

Tredici progetti, investimento di 11 milioni. De Pascale: «Una visione di città diffusa, vicina ai cittadini»

Interventi a Fosso Ghiaia, Sant'Alberto, nella Lama sud, all'Almagià e nelle piste ciclabili tra cui la Classe-Pineta di Classe-Mirabilandia



29 Agosto 2023

Dalla riqualificazione della piazza di Fosso Ghiaia a quella dell'impianto sportivo di Sant'Alberto; dalla creazione di un eco-quartiere, con l'installazione di pannelli fotovoltaici nel polo comunale e nel polo scolastico Lama sud, alla rifunzionalizzazione del centro culturale Almagià (nel quartiere Darsena); dai programmi di inclusione digitale, per avvicinare tutta la cittadinanza a servizi e cultura digitali a una serie di collegamenti e piste ciclabili, tra cui la ciclovia Classe-Pineta di Classe-Mirabilandia.

Sono 13 i nuovi progetti dell'Agenda trasformativa urbana per lo sviluppo sostenibile (Atuss), che renderanno Ravenna una città più inclusiva, sostenibile e attrattiva da qui al 2030. L'Atuss è stata presentata oggi in municipio, dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e dal sindaco di Ravenna, Michele de Pascale. I progetti si avvalgono del contributo dei Programmi regionali Fesr e Fse+ di 8 milioni e 400 mila euro e di 2 milioni e 630 mila euro di risorse comunali, per un investimento complessivo di 11 milioni e 30 mila euro. Programmazione e progettualità legate ai fondi europei condivise dalla Regione con Enti e comunità locali.

Quella di Ravenna è una delle 14 Atuss al via in Emilia-Romagna, dopo l'approvazione della Giunta regionale, per un investimento totale di oltre 164 milioni di euro, di cui 114,5 milioni di euro Fesr e Fse+. In questi mesi la presentazione sul territorio. Prima della odierna tappa ravennate, si sono svolte quelle di Reggio Emilia, Piacenza, Parma, Modena, Unione Terre d'Argine, Circondario Imolese e Rimini.

I temi che hanno guidato le progettualità della Atuss di Ravenna sono: "La città policentrica", "La città che si

prende cura”, “La città verde, salubre, sicura e connessa”, “La città dell’energia, in crescita, dinamica, sostenibile e innovativa”, “La città educante e stimolante per le nuove generazioni” e “La città bella ed effervescente per nutrire lo spirito di tutte e tutti”.

I progetti approvati intendono garantire a tutte le cittadine e i cittadini l’accessibilità ai servizi, anche grazie alla transizione digitale, riducendo le necessità e i tempi di spostamento e favorendo la conciliazione dei tempi di vita; un sistema di luoghi e strutture di aggregazione rivolto prevalentemente a bambini e adolescenti, per la crescita delle comunità e per coltivare relazioni sociali nel segno della cultura, dello sport e dell’aggregazione comunitaria; e infine quartieri urbani sempre più verdi e sostenibili.

“Valorizzare le vocazioni dei singoli territori e generare uno sviluppo sostenibile attraverso una programmazione condivisa è un obiettivo prioritario della Regione- ha detto il presidente Bonaccini-. I progetti di Ravenna sono un altro passo importante nello sviluppo del percorso insieme agli Enti locali, che tende a una crescita inclusiva di tutto il territorio e in modo coerente con gli indirizzi del Patto per il lavoro e per il Clima”.

“I progetti, in particolare, puntano a riqualificare diverse zone della città di Ravenna, una perla del nostro turismo culturale- spiega il presidente-, e a favorire la transizione ecologica e digitale. La rendono più verde, attraverso iniziative che sfruttano l’energia pulita e nuove piste ciclabili, e alla portata dei cittadini. Ed è questo ciò che vogliamo- chiude-: un futuro di qualità per tutte le cittadine e i cittadini, in grado di generare coesione sociale e uno sviluppo ecosostenibile, senza lasciare indietro nessuno”.

“L’eccezionale ampiezza e la specifica conformazione del nostro territorio - ha affermato il sindaco Michele de Pascale - costituito oltre che dalla città storica, da grandi campagne, da un’estesa fascia costiera, da pinete ed aree paludose, richiedono un disegno strategico unitario, che si ispiri ad una visione di città diffusa, policentrica e vicina ai cittadini. Tale visione oltre ad unire ed armonizzare il territorio, deve prevedere anche linee strategiche declinate sulle specificità delle singole aree. Attraverso l’Atuss trasformiamo in progetti concreti queste linee strategiche, realizzando un programma di investimenti che mette a valore l’intero territorio comunale, con un’attenzione all’accessibilità dei servizi in particolare nel forese, alla digitalizzazione, all’inclusione, all’implementazione e alla fruizione del verde urbano, alla sostenibilità ambientale. Inoltre, grande rilievo è attribuito all’efficientamento energetico di edifici scolastici e comunali, con la realizzazione di un vero e proprio eco-quartiere”.

“Si tratta di un importante tassello- ha concluso- di quella visione che ha l’obiettivo di realizzare, giorno dopo giorno a Ravenna, un contesto socio-culturale e territoriale che garantisca sempre più ai cittadini e alle cittadine un miglioramento della qualità della vita non solo individuale, ma anche come comunità”.

I progetti

Il progetto Digital Unite – percorso di inclusione digitale sviluppa un programma di innovazione e animazione digitale, sia nei due poli del Laboratorio aperto già attivati presso i Musei MAR e Classis sia presso cinque hub decentrati sul territorio, per avvicinare tutta la cittadinanza a servizi e cultura digitali (valore totale del progetto 250mila euro).

L’intervento CREare inclusione estende il supporto educativo a bambini e bambine, ragazzi e ragazze con disabilità anche nei centri estivi privati accreditati al progetto regionale conciliazione vita-lavoro (valore totale del progetto 1 milione e 400mila euro - FSE+).

La rifunzionalizzazione degli spazi interni del centro culturale Almagià (quartiere Darsena), su cui già si interviene con risorse Pnrr per l’efficientamento energetico, renderà la struttura un polo sempre più funzionale alle attività culturali e aggregative (valore totale del progetto 650mila euro).

Nel quartiere Ravenna sud una innovativa centrale di teleriscaldamento e teleraffrescamento connessa a

pannelli fotovoltaici contribuirà a creare un vero e proprio eco-quartiere efficientando il polo comunale e il polo scolastico Lama sud (valore totale del progetto 3 milioni di euro).

Tra Madonna dell'Albero e Ponte Nuovo sarà realizzata una pista ciclopedonale (valore totale del progetto 660mila euro).

Per quanto riguarda le frazioni nord sono previsti la riqualificazione dell'impianto sportivo di Sant'Alberto (valore totale del progetto 400mila euro) e quella della pista ciclabile lungo via Maccalone, di accesso al centro sportivo di Piangipane (valore totale del progetto 550mila euro).

Per quanto riguarda le frazioni sud sono previsti la realizzazione della copertura della piastra polivalente presso il centro sportivo comunale di San Zaccaria (valore totale del progetto 500mila euro) e quella della pista ciclo-pedonale di collegamento tra Santo Stefano e Carraie (valore totale del progetto 380mila euro.)

Una serie di interventi riguarda poi il compiuto collegamento ciclabile tra le eccellenze artistiche, naturalistiche e culturali dell'area a sud di Ravenna, operazione che vista insieme alla realizzazione del Parco Marittimo e della Ciclovia Adriatica configura Ravenna come un territorio sempre più accessibile e appetibile per il cicloturismo, dove cultura, mare e natura vengono esaltati nel loro insieme: ciclovia Classe-Pineta di Classe-Mirabilandia con riqualificazione della piazza di Fosso Ghiaia (quattro diversi progetti del valore totale di 3 milioni e 240mila euro).

